



ANNUNCIO DEL TEMA 2012

16 DAYS OF ACTIVISM AGAINST GENDER VIOLENCE
16 DÍAS DE ACTIVISMO CONTRA LA VIOLENCIA DE GÉNERO
16 JOURS D'ACTIVISME CONTRE LA VIOLENCE DE GENRE
25 NOV - 10 DEC <http://16dayscwgj.rutgers.edu>



Dalla Pace in Casa alla Pace nel Mondo: Combattiamo il Militarismo e Fermiamo la Violenza Contro le Donne!

La Campagna dei 16 Giorni 2012 continua sul tema: ***Dalla Pace in Casa alla Pace nel Mondo: Combattiamo il Militarismo e Fermiamo la Violenza Contro le Donne!*** La Campagna segna il nostro terzo anno di impegno nella denuncia dei legami tra violenza di genere e militarismo. Grazie ai contributi delle organizzazioni e dei singoli partecipanti, il Centro per la Leadership Globale delle Donne (CWGL), coordinatore globale della Campagna, porta avanti il suo impegno per combattere il militarismo e studiare le strutture socio-economiche che perpetuano la violenza di genere.

Il militarismo è una delle cause principali della violenza sulle donne. In quanto ideologia che alimenta la cultura del terrore, promuove l'uso della violenza, dell'aggressione e dell'intervento militare per risolvere conflitti e imporre interessi economici e politici. **L'impatto del militarismo è profondo, con conseguenze materiali, istituzionali, culturali e psicologiche in tutte le nostre società.** Sostiene forme violente di maschilismo, e considera la violenza come una modalità efficace di risoluzione dei problemi. **Ha spesso gravi conseguenze sulla sicurezza della nostra società nel suo complesso, compresi donne, bambini e uomini.** Dalla violenza sessuale in guerra alla diffusione di armi giocattolo per bambini, il militarismo influenza la nostra visione delle donne e degli uomini, delle nostre famiglie, dei vicini, della vita pubblica e di alcuni Paesi.¹

Nel 2011, un gruppo internazionale di esperti ha identificato cinque aree prioritarie: (i) la violenza politica contro le donne; (ii) la proliferazione delle armi di piccolo calibro e il loro ruolo nella violenza domestica; (iii) la violenza sessuale durante e dopo i conflitti; (iv) il ruolo degli attori statali nel perpetuare la violenza sessuale e di genere; e (v) il ruolo dei movimenti a difesa delle donne, della pace e dei diritti umani nel contrastare i legami tra militarismo e violenza contro le donne.

Partendo dai riscontri dei partecipanti del 2011,² quest'anno la Campagna dei 16 Giorni si concentrerà su tre delle cinque aree prioritarie:

- 1. Violenza perpetrata dagli attori statali:** I governi e gli attori statali usano la violenza con fini politici, ricorrendo ad ideologie militariste e al bisogno di "sicurezza nazionale" per far passare la violenza e l'intimidazione come misure "di sicurezza". La cultura della violenza propria del militarismo rende gli individui in posizioni di potere convinti di poter commettere crimini rimanendo impuniti, come dimostrano gli alti tassi di violenza sessuale commessi dai militari, le minacce della polizia alle donne che denunciano casi di violenza o aggressione, le continue molestie e intimidazioni, i "test di verginità" imposti dalle autorità alle donne che manifestano e gli atti di violenza contro le donne che vivono e lavorano nei pressi delle basi militari. Diventano un bersaglio anche gli attivisti che operano in difesa dei diritti economici, sociali e culturali, ma anche civili e politici, delle donne. **La mancanza di responsabilità da parte dello Stato e la mancata consegna alla giustizia di coloro che commettono violenza sessuale e di genere, costituisce una sfida cruciale per porre fine al militarismo a livello globale.**
- 2. Violenza domestica e ruolo delle armi di piccolo calibro:** La violenza domestica, problema contro cui si sono sempre battute le organizzazioni delle donne, continua ad essere una realtà in tutti i Paesi. Si calcola che la maggioranza delle donne nel mondo subisca, nel corso della propria vita, violenza da parte del partner.³ Questa violenza diventa ancora più pericolosa quando sono presenti in casa armi di piccolo calibro (es. pistole, maceti, etc.), che possono essere utilizzate per minacciare, ferire e/o uccidere donne e bambini. **Queste armi non solo favoriscono la violenza contro le donne, ma perpetuano anche una idea violenta di mascolinità.** A prescindere dal contesto (di conflitto o pace), la presenza di armi ha sempre lo stesso effetto: **più armi significano più pericolo per le donne.** Per tale ragione, quest'anno continueremo ad analizzare il commercio e la proliferazione delle armi di piccolo calibro e il ruolo che queste giocano nella perpetuazione della violenza contro le donne, in generale, e di quella domestica, in particolare. Nonostante notevoli conquiste siano state raggiunte dal punto di vista delle riforme legali e dei servizi, il problema rimane urgente per molte organizzazioni di donne.

3. Violenza sessuale durante e dopo i conflitti: La violenza sessuale è utilizzata durante i conflitti e nei periodi post-bellici per rafforzare le gerarchie politiche e di genere, e anche come tattica per pilotare la paura e per umiliare e punire le donne, le loro famiglie e comunità. Nonostante negli ultimi anni l'attenzione verso questo crimine sia cresciuta, **la violenza sessuale rimane il principale ostacolo alla sicurezza e al reinserimento delle donne**, con effetti devastanti dal punto di vista fisico, psicologico e sociale. L'instabilità e l'insicurezza prodotte dai conflitti armati tendono ad esacerbare la violenza contro le donne e a rendere le sue manifestazioni più estreme, diffuse e/o fatali. Perfino dopo la "riconosciuta" fine di un conflitto, la violenza sessuale continua ad essere perpetuata a tassi elevati nelle case e nelle comunità dove permane un clima militarizzato. **Molte organizzazioni di donne hanno sottolineato come sia arbitraria la distinzione suggerita da termini come bellico e post-bellico, mostrando come la violenza militarista contro le donne continui anche dopo la fine della guerra.**

Quest'anno la Campagna dei 16 Giorni è un'occasione di riflessione per noi attivisti dei diritti delle donne sulle azioni da intraprendere per spingere i nostri governi a denunciare e combattere le strutture che consentono il perpetuarsi della violenza di genere. Come sempre, CWGL incoraggia gli attivisti a utilizzare la Campagna dei 16 Giorni per porre l'attenzione sui temi maggiormente rilevanti per il contesto locale. La partecipazione a questa Campagna non ci dà solo l'opportunità di sostenere la causa, e di sensibilizzare sul problema della violenza di genere, ma ci consente anche di unire la nostra voce a quella delle donne che in altri Paesi o regioni si rifiutano di rimanere in silenzio. La violenza di genere è un problema che ci riguarda tutti a più livelli. Su questo i nostri governi hanno la responsabilità di dare risposte e di garantire protezione e prevenzione.

A proposito della Campagna dei 16 Giorni

I 16 Giorni di Attivismo contro la Violenza di Genere è una campagna globale contro la violenza di genere della quale il Centro per la Leadership Globale delle Donne è il coordinatore. La Campagna inizia il 25 Novembre, Giornata Mondiale per l'Eliminazione della Violenza di Genere, e si conclude il 10 Dicembre, Giornata dei Diritti Umani. Queste date sono state scelte per sottolineare come la violenza di genere costituisca una violazione dei diritti umani. Il successo della Campagna si deve all'attivismo di milioni di donne e di decine di migliaia di organizzazioni di tutto il mondo impegnate a fermare la violenza di genere.⁴

Materiali del Take Action Kit 2012

CWGL sta preparando il Take Action Kit 2012, che conterrà le risorse per aiutarti a organizzare le tue attività in favore della Campagna dei 16 Giorni. Il Kit sarà disponibile in diverse lingue a partire dal mese di agosto. Puoi scaricare i materiali del Take Action Kit o richiederne una copia cartacea direttamente dal nostro sito web (<http://16dayscwg.rutgers.edu>). Ricordati di aggiungere i tuoi eventi al calendario online della Campagna! Grazie!

Come rimanere in contatto e saperne di più

- Visita il sito web ufficiale della Campagna dei 16 Giorni: <http://16dayscwg.rutgers.edu>
- Posta e cerca gli eventi sul calendario online della Campagna: <http://16dayscwg.rutgers.edu/campaign-calendar>
- Iscriviti alla newsletter: https://email.rutgers.edu/mailman/listinfo/16days_discussion
- Facebook: <http://www.facebook.com/16DaysCampaign>
- Flickr: <http://www.flickr.com/photos/16dayscampaign>
- Twitter: https://twitter.com/#!/CWGL_Rutgers
- 16 Giorni Twitter hashtag: #16days
- YouTube: <http://www.youtube.com/user/CWGLRutgers>
- Inviaci una mail quando vuoi! 16days@cwgl.rutgers.edu

Translated by Stella Vicenzotto

¹ Center for Women's Global Leadership. 2011. "Intersections of Violence Against Women and Militarism Meeting Report." <http://www.cwgl.rutgers.edu/resources/publications/gender-based-violence/388-intersections-of-violence-against-women-and-militarism-meeting-report-2011>.

² Center for Women's Global Leadership. 2012. "16 Days of Activism Against Gender Violence: Analytical Summary." <http://16dayscwg.rutgers.edu/previous-years/2011/16-days-analytical-summary-2011>.

³ World Health Organization. 2005. "WHO Multi-Country Study on Women's Health and Domestic Violence against Women: Initial Results on Prevalence, Health Outcomes and Women's Responses." http://www.who.int/gender/violence/who_multicountry_study.

⁴ Center for Women's Global Leadership. 2012. "16 Days of Activism Against Gender Violence: Analytical Summary." <http://16dayscwg.rutgers.edu/previous-years/2011/16-days-analytical-summary-2011>.